

Seminario europeo sull'idea Juche

Indipendenza, sovranità e cooperazione internazionale

Sofia, 14-15 settembre 2019

Il rafforzamento della solidarietà e delle azioni comuni tra i gruppi di studio del Juche nei paesi europei

Markus Bohmer,
KFA Germania (?)

Stimati compagni,
Stimati amici della RPDC,

Vi ringrazio davvero molto per avermi invitato a questa importante conferenza. Difficilmente si poteva trovare un posto migliore di Sofia per il nostro incontro. Il compagno Kim Il Sung visitò Sofia nel Juche 45 (1956) e nel Juche 73 (1984) e fu solennemente ricevuto e calorosamente accolto dal popolo. La Bulgaria socialista aveva eccellenti legami politici, economici e culturali con la RPDC e praticava scambi fraterni e cooperazione tra il Partito Comunista Bulgaro e il Partito del Lavoro di Corea.

Una cosa simile accadde nel mio paese natale, la Repubblica Democratica Tedesca. Il Presidente Kim Il Sung visitò, nel Juche 45 (1956) e nel Juche 73 (1984), anche la RDT ed ancora oggi compagni che vengono a trovarmi mi raccontano del loro brillante e sincero entusiasmo per queste visite e della loro ammirazione per Kim Il Sung.

Ciononostante, la Repubblica Popolare di Bulgaria e la Repubblica Democratica Tedesca non esistono più sulla cartina geografica del mondo. Molti altri ex paesi socialisti, tra cui il primo paese socialista del mondo, la grande Unione Sovietica, sono oggi scomparsi.

Ma la Repubblica Popolare Democratica di Corea, sotto la saggia direzione dello stimatissimo compagno Kim Jong Un, che prosegue infallibilmente e brillantemente il cammino dei generalissimi Kim Il Sung e Kim Jong Il, fiorisce oggi più che mai prima d'ora.

Tutti i compagni rimangono impressionati dalla RPDC e molti provenienti da ex paesi socialisti si chiedono: "Dove abbiamo sbagliato?".

Il compagno Kim Jong Il affrontò l'argomento in alcuni dei suoi magistrali scritti. Nella sua opera *Le calunnie contro il socialismo sono inaccettabili*, egli descrive la situazione tale come stava. In Bulgaria e nella RDT, per esempio, le cose andarono perfettamente come le descrisse.

Il compagno Kim Jong Il disse:

«In quei paesi il popolo voleva un socialismo senza abuso d'autorità e burocrazia, non voleva il capitalismo. E tuttavia in certi paesi l'indebolimento della fiducia popolare nel partito e nel governo, dovuto all'abuso d'autorità e alla burocrazia, ha fornito l'occasione per compiere atti di tradimento: contro il socialismo sono state lanciate critiche assurde, assimilandolo al "totalitarismo", e per indurre il popolo in errore e sollevarlo contro il partito al potere e il governo in regime socialista, si è fatto largo uso di ipocriti propositi di instaurazione di un "socialismo umano e democratico". L'eliminazione del socialismo però non ha portato al popolo il "socialismo umano e democratico" ma il capitalismo con tutti i suoi mali: sfruttamento, oppressione, disuguaglianze sociali, ogni sorta di calamità sociali a cominciare dalla criminalità. Nei paesi in cui il socialismo è crollato e in cui è stato restaurato il capitalismo, l'abuso d'autorità e la burocrazia,

lungi dallo scomparire, sono stati regolamentati, legalizzati e generalizzati».

Egli dichiarò anche, in maniera impeccabilmente precisa ed inequivocabile, qual è il modo corretto in cui la nostra dirigenza di Stato e di partito deve agire:

«La gente però non si sarebbe lasciata ingannare così facilmente da questa accozzaglia di sofismi se le teorie socialiste fossero state sviluppate e perfezionate per farne un sicuro metro di giudizio e se le masse popolari ne fossero state impregnate fino in fondo.

Per difendere la causa del socialismo e portarla a compimento bisogna che le idee socialiste vengano sviluppate e perfezionate senza posa e che le masse popolari ne vengano impregnate fino in fondo in modo che mantengano una fede incrollabile nel socialismo, una fede che viene dalla convinzione della bontà della costruzione socialista».

Ne segue per noi, indubbiamente, che dobbiamo studiare ed interiorizzare le opere dei grandi uomini del Monte Paektu e che dobbiamo mantenere il kimilsungismo-kimjongilismo quale principio. L'idea Juche riconosce che le condizioni per la rivoluzione e l'edificazione del socialismo differiscono nei nostri paesi, quindi non ci è di aiuto copiare il socialismo dell'Unione Sovietica o di qualsiasi altro paese. Come dovrebbero, le dottrine del socialismo scientifico, applicarsi indipendentemente ed in base alle nostre condizioni nazionali ed alle nostre particolarità, così come alle esigenze della nostra epoca?

Il popolo della RPDC è il popolo più felice al mondo in quanto è padrone del proprio destino. Il leader, il partito e le masse popolari formano un'unità monolitica. Il Partito del Lavoro di Corea, guidato dallo stimatissimo compagno Kim Jong Un che infallibilmente segue il kimilsungismo-kimjongilismo, è un modello per la nostra azione politica. Ci troviamo dinanzi all'abbandono della propaganda ostile contro la RPDC da parte degli USA, dell'UE e dei suoi Stati satelliti.

Nella RFT il governo diffonde costantemente una propaganda contro la RPDC. Insieme ai governi britannico e francese, immediatamente dopo le giuste misure di autodifesa della RPDC ed i test dei nuovi missili, il Governo Federale ha contattato il Consiglio di Sicurezza dell'ONU e si è lamentato. Sia la Francia che la Gran Bretagna possiedono le più moderne tecnologie ed armi nonché le loro proprie armi nucleari. La Repubblica Federale Tedesca è un luogo in cui sono presenti armi nucleari americane per via della cosiddetta "partecipazione nucleare". Queste potenze imperialiste non hanno alcun diritto di lamentarsi ipocritamente della RPDC senza dir nulla delle manovre congiunte aggressive degli USA e della Corea del Sud. Esattamente come gli imperialisti giapponesi non hanno alcuna intenzione di scusarsi per il loro passato crudele e chiedere perdono per i loro crimini, la RFT, pure, è uno Stato che nega il suo passato, sminuisce i crimini del fascismo e non è pronto per risarcire le persone per le proprie ingiustizie. La RFT non ha alcun diritto di interferire negli affari interni di altri popoli e deve immediatamente cessare la sua agitazione contro la RPDC.

In questa occasione, i sostenitori dell'idea Juche hanno svolto un presidio il 15 agosto a difesa del diritto della RPDC all'autodeterminazione, evidenziando la necessità di difendere la sovranità. L'idea Juche ci dice che l'uomo ed i popoli privi di sovranità non possono svilupparsi liberamente ed indipendentemente e diventano asserviti alle potenze straniere. Nel frattempo, numerose persone in Germania studiano l'idea Juche e hanno formato gruppi di studio in varie città.

In quasi tutti i paesi del mondo, gli individui, i partiti e le organizzazioni progressisti si interessano all'idea Juche perché riconoscono che questa idea è una linea-guida ed una trincea nella lotta dei popoli per la sovranità, la pace e contro l'imperialismo. Tutti noi che ci siamo riuniti qui per questa importante conferenza portiamo avanti varie attività nei nostri paesi e studiamo attivamente il kimilsungismo-kimjongilismo. Vorrei quindi formulare alcuni suggerimenti per legarci ancor più a livello internazionale. Oggi è facilmente possibile comunicare attraverso i moderni mezzi di comunicazione ed internet. I media sociali (come Facebook, Twitter, YouTube ecc.) ci permettono di raggiungere vasti strati della popolazione e informarli veridicamente sui successi della RPDC e dimostrare in tal modo la superiorità dell'idea Juche. Anche le brevi distanze all'interno del continente europeo, così come le relativamente buone infrastrutture del trasporto, ci consentono di partecipare agli eventi organizzati dalle nostre varie organizzazioni tra i nostri vari paesi. A questo fine, vorrei proporre nello specifico la creazione di una distribuzione per posta elettronica per una migliore rete di contatti da parte nostra. Poiché credo che la partecipazione di molti dei compagni

qui presenti ad un evento internazionale ben pianificato ed organizzato con largo anticipo a Dresda, Berlino o Colonia possa essere possibile, penso anche ad altri eventi a Londra, Madrid, Parigi, Roma o Sofia. Anche solo per informare i nostri amici negli altri paesi europei ed invitarli in tali occasioni, saluterei positivamente la creazione di una tale lista di distribuzione per posta elettronica. Inoltre, possiamo discutere meglio ulteriori proposte per una maggiore rete di contatto tra noi e rafforzare la nostra cooperazioni nei periodi che intercorrono tra conferenze importanti come questa.

È nostro dovere informare veridicamente i nostri paesi sui successi della RPDC e usare la nostra influenza per sviluppare ulteriormente gli scambi politici, economici e culturali dei nostri paesi con la RPDC. L'amicizia dei popoli è un giuramento di pace nel mondo ma irraggiungibile senza la sovranità ed il potere popolare. Per la vittoria del socialismo nei nostri paesi, dobbiamo interiorizzare le idee e le gesta dei compagni Kim Il Sung, Kim Jong Il e Kim Jong Un ed applicarle di conseguenza alle pratiche nazionali e storico-sociali dei nostri paesi. Attualmente, la lotta per la sovranità e contro il neocolonialismo degli imperialisti si sta intensificando in tutto il mondo. Combattiamo, fedeli all'idea Juche, per la pace e contro l'imperialismo.